

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@ILSECOLOXIX.IT

LA VOLONTARIA

Due nuovi spazi per la sede dell'Abeo «Aree dedicate a bambini e genitori»

La Grande casa dei Capitani Coraggiosi in via Redipuglia, sede dell'Abeo, Associazione Ligure del Bambino Emopatico Oncologico, si è appena arricchita di due nuovi spazi: una stanza multisensoriale, realizzata con il cofinanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del progetto "ViviAmo insieme", e una "Scialla room", grazie al progetto "CresciAmoinsieme".

«La prima è dedicata ai bambini e ai genitori, uno spazio di relax pieno di colori e suoni, che accoglierà an-

che le attività di musicoterapia - racconta Isabella Mangini Primavera, vicepresidente di Abeo, che ospita i bambini e i ragazzi in cura al reparto di onco-ematologia del Gaslini e le loro famiglie - La seconda, che prende il nome dalla parola che nel gergo giovanile significa prendere con leggerezza, lasciar scorrere, è invece dedicata agli adolescenti. Lì loro possono giocare, con la playstation, il calciobalilla, i giochi da tavolo, e socializzare. Possono anche approfondire alcuni aspetti legati alla loro patologia e incon-

trare lo psicologo o il sessuologo». L'idea, in entrambi i casi, è contribuire al benessere dei giovanissimi malati e dei loro genitori, offrendo spazi stimolanti che lascino fuori almeno per un po' il peso della malattia. Abeo, nata nel 1982, con una settantina di volontari attivi, ospita e aiuta nei quindici appartamenti della sede una cinquantina di famiglie ogni anno che arrivano da fuori Genova per le cure al Gaslini, sostenendole nella quotidianità ma anche con molte attività collaterali. «Come le lezioni di italiano per gli

stranieri, i corsi di cucina, le lezioni di yoga e danza, l'animazione dell'attore e scrittore Massimo Ivaldo, la realizzazione di uno spettacolo con le marionette. La casa inoltre ha tre sale giochi e un grande giardino con la pista ciclabile» elenca la vicepresidente, che si è avvicinata all'associazione nel 2001. «Una coppia di amici aveva appena perso un figlio al quale ero molto affezionata. All'epoca mi sembrava impossibile che un bambino di 6 anni potesse morire per un tumore - racconta - Ho iniziato a fare volontariato in chiesa e poi ho fatto il corso e ho iniziato in Abeo, dove mi occupo dell'accoglienza e della formazione dei nuovi volontari e seguo anche alcuni progetti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM: A.N.N.A.



COSA È

A.N.N.A. associazione nazionale per le persone che devono utilizzare l'alimentazione artificiale, è nata nel maggio del 2008 dall'esperienza di Alessandra Riddella, fondatrice e direttrice generale, con alcune persone in nutrizione artificiale e i loro familiari e il supporto del reparto di nutrizione dell'ospedale San Martino.

COSA FA

Oggi A.N.N.A. supporta 250 persone in nutrizione enterale e parenterale distribuite in tutte le regioni italiane. Partecipa ai tavoli di lavoro nazionali, partecipa a congressi sia per portare la propria testimonianza diretta, sia per sensibilizzare e collaborare allo sviluppo di reti e servizi per persone coinvolte nell'alimentazione assistita

CONTATTI

Telefono: 339 6858193. Mail: info@associazioneanna.it. Pec: assoanna@pec.associazioneanna.it. Presidio presso il San Martino, Padiglione Santa Caterina 2° piano

IN BREVE

A COMPAGNA

L'associazione A Compagna organizza oggi alle 17 all'aula San Salvatore di piazza Sarzanol'incontro aperto alla cittadinanza "Il porto di Genova: storia e archeologia" con Piera Melli, esperta di archeologia urbana e curatrice di mostre e pubblicazioni.

LA NUOVA SEDE ARCI

Domani dalle 10.30 in poi verrà presentata al pubblico la nuova sede Arci, in via Giovannetti 54 rosso, che ospiterà l'Archi Liguria, l'Archi Genova, l'Archi Servizio Civile e l'Archi Solidarietà. La sede, un'ex fabbrica di cappelli, sarà aperta per visite fino alle 18.

RACCOLTA SANGUE

Gli appuntamenti della settimana con le raccolte mobili dell'Avissono: domattina dalle 7.30 alle 12 in piazza Fontane Marose; domani pomeriggio dalle 14 alle 18 a Sestri Ponente; giovedì dalle 8 alle 12 in piazza Matteotti a Cogoleto; venerdì dalle 7.30 alle 12.30 a Recco; sabato dalle 8.30 alle 13 e dalle 13.30 alle 18 alla Fiumara; domenica dalle 8 alle 12 a Borzonasca e dalle 8.30 alle 12.30 all'Iper-

coop. Ricordiamo che è raccomandata la prenotazione, chiamando il numero 329 2345449 dalle 8.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì. L'automoteca Fidas invece oggi pomeriggio è al Monoblocco del San Martino; domattina in piazza della Nunziata; giovedì tutto il giorno in via XX Settembre; venerdì mattina in piazza Cavour; venerdì pomeriggio in piazza Tazzoli a Sestri Ponente; sabato tutto il giorno in piazza Villa; domenica mattina a Sori, in via Guerrazzi e ad Arenzano in via Bocca. Necessario prenotare al numero 010 8314855 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16)

IL LECCIO

Venerdì alle 17 al Laboratorio di quartiere di via Mogadiscio 47 rosso l'insegnante e scrittrice Barbara Comparini presenterà il suo libro "Controcorrente. Utili consigli per una scuola serena e partecipata (ad uso di insegnanti e genitori)". L'evento è organizzato dall'associazione Il Leccio.

CREAMCAFE

Venerdì 14 febbraio alle 16.30 al Creamcafe di Palazzo Ducale si svolge un nuovo

L'INIZIATIVA

Croce Bianca, studenti a lezione di soccorso

La Croce Bianca Genovese ospita gli studenti del Pcto, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, che vivono una full-immersion di due settimane nel mondo del soccorso, con lezioni teoriche e dimostrazioni pratiche. In foto sei studenti dell'Istituto tecnico statale Majorana-Giorgi di via Allende.



incontro della serie "Lo stigma della demenza". Lo psichiatra Paolo Peloso parlerà de "Lo stigma in psichiatria".

VOCE AMICA

L'associazione Voce Amica, che svolge gratuitamente un servizio di aiuto telefonico per chi è in crisi, organizza un corso per nuovi volontari. Le iscrizioni termineranno lunedì prossimo 10 febbraio. Info: 338 3747928 e voceamica.ge.it.

ca.ge.it.

SERVIZIO CIVILE

C'è C'è tempo fino alle 14 del 18 febbraio per partecipare al nuovo "Bando per la selezione di 62.549 operatori volontari - dei quali 451 a Genova - da impiegare in progetti di Servizio civile universale" aperto ai giovani dai 18 ai 28 anni che vogliono fare una lunga esperienza di formazione e solidarietà. Il Celivo orga-

nizza, insieme agli Enti Liguri di Servizio Civile, uno sportello di consulenza che sarà in funzione al mercoledì dal 15 gennaio al 12 febbraio dalle ore 14 alle ore 17 previo appuntamento. Per prenotare un appuntamento bisogna registrarsi all'area riservata del Celivo e poi telefonare al numero 010 595681 dal 6 gennaio in poi. tempo fino alle 14 del 18 febbraio per partecipare al nuovo "Bando per la selezione di

62.549 operatori volontari - dei quali 451 a Genova - da impiegare in progetti di Servizio civile universale" aperto ai giovani dai 18 ai 28 anni. Il Celivo organizza, insieme agli Enti liguri di Servizio Civile, uno sportello di consulenza che sarà in funzione al mercoledì dal 15 gennaio al 12 febbraio dalle 14 alle 17. Per prenotare un appuntamento bisogna registrarsi all'area riservata del Celivo e poi telefonare al numero 010 595681.

ALLA VIGILIA DEL FESTIVAL

Ribelliamoci in nome del rispetto alle canzoni sessiste di Sanremo

Il Festival di Sanremo è alle porte, trenta canzoni inedite. I testi raccontano di amori finiti e di rimpianti. Introducono il tema della paternità, della difficoltà di essere genitori.

Alcuni problemi sociali che non faranno scandalo, ci tranquillizzano gli organizzatori. Speriamo che la cultura del rispetto abbia il sopravvento e non solo per questo evento. Il 2025 è l'anno dedicato a questa parola. Il dibattito sorto

qualche mese fa sulle canzoni sessiste e violente, con un linguaggio degradante e intollerabile verso le donne, dove la prevaricazione e il possesso venivano osannate, avevano suscitato un dibattito tra chi le considerava solo intrattenimento e chi, ancora peggio, sosteneva la libertà totale in nome dell'arte. La parola libertà induce ad alcune riflessioni. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Euro-

pea, nell'articolo 11 - Libertà di espressione e informazione - recita: "Ogni persona ha diritto alla libertà di espressione. Tale diritto include la libertà di opinione e la libertà di ricevere o comunicare informazioni o idee senza che vi possa essere ingerenza da parte delle autorità pubbliche e senza limiti di frontiera". Una definizione di libertà. Stato di autonomia essenzialmente sentito come diritto e come ta-

le garantito da una precisa volontà e coscienza di ordine morale, sociale, politico: conquistare, mantenere, rivendicare la libertà; la libertà è partecipazione.

Ma può esserci libertà senza responsabilità, senza vincolo morale? Quando Dio domandò a Caino dove si trovasse Abele, Caino, adiratosi, replicò con un'altra domanda: «Sono forse il custode di mio fratello?». Il filosofo morale Emmanuel Levinas, osservò: da quella rabbiosa domanda di Caino ebbe inizio ogni immoralità. «Certamente sono io il custode di mio fratello. Che io lo ammetta o no, sono il custode di mio fratello perché il suo benessere dipende da ciò che io faccio o che mi astengo dal fare. Sono un

essere morale perché riconosco questa dipendenza e accetto la responsabilità che ne consegue. Nel momento in cui metto in discussione tale dipendenza domandando ragione — come fece Caino — del perché dovrei prendermi cura degli altri, in questo stesso momento abdicò alla mia responsabilità e non sono più un essere morale».

Il Centro Per Non Subire Violenza fa propria la dichiarazione di D.i.R.E (Donne in Rete contro la violenza) che dice: «In una società culturalmente consapevole sul tema della violenza contro le donne, artisti che diffondono messaggi sessisti sarebbero semplicemente "inascoltabili". Non si tratterebbe di censura: sarebbe una selezione cultura-

le naturale a relegarli nell'oblio, perché inaccettabili agli occhi di una collettività rispettosa e attenta. Prevenire la violenza significa anche educare al rispetto nelle parole, nei comportamenti, nella musica e nella cultura che scegliamo di sostenere». Ultima riflessione. La giudice Paola Di Nicola afferma che la violenza sessuale è "l'unico delitto che, in tutto il mondo, ha come principale sospettata la vittima" in conseguenza del fatto che pregiudizi e stereotipi riguardanti la violenza di genere risultano condivisi dal contesto sociale e culturale. Il viaggio verso il rispetto è ancora lungo e forse non basterà solo un anno. —

CENTRO PER NON SUBIRE VIOLENZA
-VIA CAIROLI 14/7 - GENOVA